



VIAGGI ∨ COSA FAREVINI GUSTO ∨ NEWS REGIONI D'ITALIA ∨ **METE CONSIGLIATE SPECIALI** ∨

[Home](#) > [Mete consigliate](#) > [Grandi giardini italiani: 5 ...](#)

Grandi giardini italiani: 5 nuove e meravigliose eccellenze entrano nel network

Una cinquina di perle botaniche si aggiunge al prestigioso circuito nazionale nel 2026, svelando angoli di una penisola in cui il paesaggio agricolo e la visione artistica cancellano i confini tra natura e intelletto

di Redazione Itinerari 25 marzo 2026



La Limonaia del Castèl a Limone sul Garda



PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Tre castelli imperdibili della Valle d'Aosta: Issogne, Gamba Chatillon e Aymavilles

ARTICOLO: Tulipani in Italia: i campi più belli dalla Lombardia alla Sardegna

ARTICOLO: Tropea, l'acropoli di tufo tra nobiltà barocca e il cristallo del Tirreno



Italia dei parchi storici accoglie **nuove geografie del verde**, ampliando una rete che dal 1997 seleziona le eccellenze del paesaggio. Queste cinque realtà, entrate ufficialmente nel **network dei Grandi giardini italiani**, rappresentano tasselli di un mosaico che unisce la severità delle limonaie lacustri alla stravaganza delle architetture siciliane. Esplorare tali destinazioni permette di osservare come il suolo, curato con **dedizione secolare o trasformato da mani creative**, diventi un documento vivo della nostra identità.

Franciacorta e Garda: il Bresciano dei contrasti

Erbusco, provincia di Brescia, custodisce un sodalizio raro tra viticoltura e scultura contemporanea. Presso la tenuta **Ca' del Bosco**, le vigne, insieme a un ruolo produttivo, fungono da **galleria sotto il cielo**. L'imprenditore **Maurizio Zanella** ha trasformato i filari in un **percorso espositivo permanente**. Digni di nota sono il monumentale **Cancello Solare di Arnaldo Pomodoro** e le figure mitologiche di **Igor Mitoraj**, come l'opera "Eroi di Luce", che sorge tra il verde. I famosi **Blue Guardians** del collettivo Cracking Art portano una **nota di colore pop tra le foglie**, rendendo questo spazio un esempio di **avanguardia rurale**.

Spostandosi verso le acque del **Benaco**, la **Limonaia del Castèl a Limone sul Garda** racconta una sfida vinta contro la pendenza. Questa struttura del '700, situata ai piedi della montagna della **Mughéra**, testimonia l'**ingegneria agricola degli agrumicoltori gardesani**. I terrazzamenti in pietra e le alte colonne di sostegno venivano coperti in inverno per ricreare un **clima mediterraneo a latitudini improbabili**. Oggi oltre cento piante di agrumi profumano i gradoni di questo **museo a cielo aperto**, dove la pietra a secco sostiene una tradizione che dà il nome al borgo stesso.



La limonaia del Castèl a Limone sul Garda

Dal rigore toscano al silenzio delle Marche

La **Val d'Orcia**, territorio protetto dall'Unesco, ospita la vastità di **Castiglion del Bosco**. A **Montalcino**, questa tenuta di 2.000 ettari propone una gestione del territorio che supera l'idea classica di aiuola fiorita. Qui il disegno dei vigneti biologici di **Brunello** si fonde con i boschi primigeni e i viali di cipressi. L'armonia rurale raggiunge l'apice in un **borgo medievale recuperato** con estrema precisione, trasformando la campagna in un'opera d'arte funzionale e produttiva.



Castiglion del Bosco

Nelle Marche, a **Treia**, emerge la nobiltà di **Villa La Quiete**, storicamente legata al nome di Villa Spada. **Lavinio de' Medici Spada**, appassionato botanico dell'800, impresso al parco un'impronta scientifica ancora visibile. Il recente restauro ha riportato in vita il **roseto storico**, che vanta centinaia di varietà antiche, e la serra in stile neogotico. La struttura si distingue per il parterre ellittico e la presenza di lecci secolari che incorniciano la vista sulle colline maceratesi, offrendo una testimonianza preziosa del **collezionismo vegetale risorgimentale**.

L'esotismo siciliano dei Beehives

Taormina chiude questa selezione con il **Parco Trevelyan**, noto ai residenti come Villa Comunale. La sua origine si deve a **Lady Florence Trevelyan**, nobildonna scozzese che scelse la Sicilia come dimora elettiva a fine '800. Il giardino riflette una **personalità eccentrica e colta**.

L'elemento distintivo consiste nelle cosiddette fantasie **vittoriane o beehives** (alveari): padiglioni in mattoni e legno dall'estetica orientale, costruiti sopra vecchie case coloniche. Queste torrette servivano alla nobildonna per **osservare il mare e l'Etna sorseggiando il tè**. La vegetazione esotica, mescolata alle bizzarre architettoniche, rende questo balcone sullo Ionio un **unicum nel panorama dei giardini pubblici europei**.

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Natura